

AUTORI

Betancourt Betancourt Paul Euclides;
De Capua Giovanna;

RELATORE

Folli Maria Grazia;

SSD TESI

ICAR/14 – Composizione Architettonica e Urbana;

CORRELATORE

Folli Maria Grazia;

DEPOSITATORE

Betancourt Betancourt Paul Euclides;

TIPO

Tesi;

TITOLO

Torre di Paglia – Studio di residenza alberghiera low cost e materiali ecosostenibili.

LA TORRE

- Cenni storici
- La differenza tra edificio alto e grattacielo
- I caratteri del tipo
 - Molteplici possibilità di affaccio per gli alloggi
 - Edificio che si sviluppa in altezza (il massimo sfruttamento del lotto)
 - Prevalenza del sistema dei collegamenti verticali su quelli orizzontali
 - Concentrazione dei servizi verso la parte centrale dell'edificio
- Vantaggi della tipologia
 - Densità edilizia ridotta, per lasciare spazio al verde circostante
 - Possibilità di offrire visuali attraenti per edilizia di pregio
 - È un tipo economico per il costo della facciata e del corpo scale
- Svantaggi della tipologia
 - Costo dovuto alla tecnica costruttiva, dai costi degli impianti e dei trasporti verticali
 - Difficoltà di inserimento nell'ambiente
 - Sicurezza antincendio
 - L'ingombro delle ossature portanti che riducono la superficie utile

IL NUOVO CONCETTO DI ABITARE

- L'abitare individuale
 - Il concetto di individualità
 - Esperienze abitative tra collettivo e individuale
 - Carattere di individualità: maestri del '900
- L'abitare seriale
 - La produzione
 - Usi e abitudini
 - Nuove tipologie di spazi
- Caratteri dell'abitare moderno
 - La mobilità dell'abitare
 - La flessibilità degli spazi
 - Standardizzazione e serialità
 - L'importante ruolo nel contesto urbano

HOTEL LOW COST

- Introduzione
- Definizione tipologica
- Storia dello sviluppo tipologico
 - Dall'antichità al medioevo
 - Gli inizi del settore alberghiero
 - 1800: la conquista della città
 - 1900: l'età del benessere
 - la nuova tipologia di hotel
 - L'hotel economico
 - Motel: l'esperienza americana
 - Design Hotel
 - L'evoluzione contemporanea
- L'hotel nell'era del "Global Nomadism" _ L'hotel low cost
 - L'evoluzione del concetto di "abitare"
 - La diffusione del modello low cost
 - Modello di consumo economico
 - Diffusione europea
 - Individualizzazione di un nuovo metodo di progettazione
 - I temi spaziali e il design per gli hotel low cost
 - Spazi comuni
 - Spazi privati condivisi
 - Spazi privati

HOTEL DI PAGLIA: RISPOSTA ALLE NUOVE ESIGENZE

- Introduzione all'area di Cascina Merlata _ la lettura dello spazio
- Rapporto con il contesto _ la scrittura dello spazio
 - Il concept
 - Le linee guida (il verde, la viabilità, le funzioni....)
 - L'inserimento della torre icona del luogo
- La forma
 - La scelta di una forma compatta
 - La doppia pelle
 - I Blocchi
- L'attacco a terra
 - Dentro_fuori
 - Gli spazi
- La residenza
- L'ostello
 - Le piante: l'istituzione della coppia aperto/chiuso
 - I volumi e i flussi
 - Le tipologie abitative: sentirsi il benvenuto _ stabilire relazioni
 - Inclusione
 - Design forniture
 - Esempi illustrativi
 - La sezione: dentro _ fuori _ la dimensione dell'altezza
- L'hotel
 - Le piante: l'istituzione della coppia aperto/chiuso
 - I volumi e i flussi
 - Le tipologie abitative: sentirsi il benvenuto _ stabilire relazioni
 - Circostrizione
 - Mimalismo
 - Design forniture
 - Esempi illustrativi
 - La sezione: dentro _ fuori _ la dimensione dell'altezza
- Il prospetto: visibile _ invisibile

BIBLIOGRAFIA

- La casa : forme e ragioni dell'abitare
- Dell'abitare: corpi, spazi, oggetti, immagini
- Il buon abitare. Pensare le case della modernità
- Storia delle camere
- New hotel for global nomads

Relazione di Tesi.

Il progetto di tesi è stato realizzato durante il secondo anno di facoltà e prevede la riprogettazione del concorso di bando preso Cascina Merlata. L'area di progetto è a nord del bando di progetto, a sud dell'area EXPO.

Il progetto originale prevede la realizzazione di un centro commerciale, un collegamento tra l'area di progetto e l'EXPO e una torre alberghiera.

Per il progetto è stato pensato in modo tale da interagire con il masterplan esistente e intervenire in punti chiave e critici dell'area di pertinenza. Primo tra tutti l'asse viario che prevede la separazione tra ingresso in autostrada e strade provinciali che si collegano al circuito stradale del masterplan originario.

Questa organizzazione viaria ci ha permesso di collegare direttamente l'area di progetto con il parco a sud e inserendo una strada di collegamento a nord dando così una gerarchia tra viabilità veicolare a nord e viabilità pedonale a sud.

Grazie a questa organizzazione viaria la forma dell'area di progetto è rimasta quella d'origine ed è stata divisa a sua volta tramite delle direttrici, una principale che collega longitudinalmente l'area di progetto e sei direttrici secondarie che interagiscono con l'area del bando di Cascina Merlata.

Vi è infine una grande area centrale che prende l'orientamento dell'Expo e del Sempione così da comunicare a distanza con essi. L'idea di quest'area è stata pensata apposta per poter irrompere, un po' arrogantemente, con l'area progettata così da dare carattere e importanza all'area dove poi vi sarà la torre di progetto.

Il masterplan ha una serie di coperture che, grazie alle sue inclinazioni, tengono insieme tutto il complesso, anche l'arrivo della passerella, la quale collega l'area EXPO con l'area di progetto, è accolta da questa copertura.

E' sempre questa copertura che poi interagisce con la torre, quasi come se la torre stessa fosse la causa per cui il tetto ha questo suo movimento d'inclinazioni lungo tutto il masterplan.

Gli edifici del masterplan sono composti a sua volta in base a varie funzioni. La caratteristica principale è una linea di confine lungo tutta l'area nord.

Questa linea prende spessore grazie alla concentrazione di funzioni che vanno a servire le varie aree del masterplan, sia esse pubbliche che private. Così facendo da una netta separazione con l'area a nord dove vi è la viabilità.

Gli edifici invece si dispongono lungo il masterplan concentrando la parte pubblica a nord e gli edifici con funzione di studio e ricerca, legato al post EXPO con agricoltura, ricerca e pratica, a sud.

Il motivo di questa scelta è stata in modo da attrarre la gente verso la parte a nord dell'area di progetto così da sfruttare lo spazio che si viene a creare tra gli edifici a nord e quelli a sud. Mentre gli edifici presenti a Ovest e a Est sono pensati in maniera tale da dare più importanza alla direttrice principale. A Ovest troviamo un multisala che si unisce alla parte pubblica, ovvero, un centro commerciale, una palestra e un mercato a zero chilometri.

A Est invece troviamo una biblioteca che si unisce agli edifici di studio e di ricerca. Così facendo creiamo un equilibrio tra le due parti.

La torre invece è pensata per accogliere un albergo low cost. Essa è composta da trenta piani fuori terra ed è divisa in base a tre tipi diversi di residenza.

La prima, una residenza temporanea, è pensata per i piccoli lavoratori che hanno bisogno di un appartamento di modeste dimensioni così da soddisfare la domanda del mercato immobiliare.

Gli appartamenti sono composti da otto monolocali e tre bilocali per piano per un totale di 32 monolocali e 12 bilocali in quattro piani.

La seconda parte è destinata ad un ostello che ha con sé tre diversi tipi di tipologie alberghiere, letto singolo, letto matrimoniale, e camere multiple.

La terza parte invece è composta da un albergo vero e proprio sempre low cost. Ogni camera è composta da un bagno e un letto matrimoniale. Il tutto pensato con un design che accoglie tutta la stanza.

Caratteristica di questa terza parte è la disposizione di quattro piani, il primo è caratterizzato dalle sleeping box che danno mirano ad una massima funzionalità nel piano.

All'ultimo piano, invece, troviamo una SPA e un'area relax con varie tipi di seduta.